



anno 81 n.192 martedì 13 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 1° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 4,00 libro "Pensioni e controriforma": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Con la libertà e per la libertà": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Dialogo sui mass media.
Berlusconi: «Di che ti lamenti Marco? Sei sempre presente in Rai».



Follini: «Sarà perché in Mediaset mi avete dato 42 secondi in tre mesi».
Berlusconi: «Vai avanti così e vedrai

come ti attaccheranno le mie reti».
Follini: «Questa è una minaccia».
Corriere della Sera, 12 luglio

E poi parlano di radici cristiane

Arrestato il comandante della Cap Anamur. L'accusa: traffico di clandestini. Lo dice la Bossi-Fini grande vergogna d'Italia



I clandestini al loro arrivo alla banchina di Porto Empedocle

Foto di Alessandro Fucarini/Anp

ZANOTELLI ZEGARELLI ZAMBRANO A PAG. 8 e 9

Lo sbarco poi gli arresti e il sequestro

DALL'INVIATO Roberto Monteforte

A BORDO DELLA CAP ANAMUR La notizia del 23° giorno dell'Odessa della «Cap Anamur» potrebbe essere finalmente una buona notizia. La nave non è più in rada, a un miglio dalla costa, ma è finalmente attraccata al molo di Porto Empedocle. I 37 naufraghi africani sono finalmente al sicuro, sulla terra ferma. Dopo tante angherie. La realtà invece è molto diversa e ben più amara. Per gli «sbarcati» si è aperta la strada del centro di permanenza temporanea di Agrigento, quello dei «clandestini». Il comandante della nave, Stefan Schmit, l'armatore Elias Bierdel e il primo ufficiale di origine russa Vladimir Dzhkevitch della «Cap Anamur» sono stati arrestati con una gravissima ipotesi di reato, quella di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». È quella che viene mossa agli scafisti, a chi commercia con la vita umana.

SEGUE A PAGINA 9

Follini si dibatte nel ricatto di Berlusconi

Dopo le minacce («ti scatenò contro le mie tv») il leader Udc diserta un primo incontro col premier. Verifica impantanata sulla successione a Tremonti. Fini dice no. Fassino: governo lontano dal Paese

Natalia Lombardo

ROMA La maggioranza è impantanata. Ed è ancora divisa sul nodo della successione a Tremonti. Il nuovo lungo vertice di ieri, conclusosi a tarda notte, non ha risolto i problemi. L'ipotesi Fini non è decollata, anche perché il vicepremier avrebbe declinato l'offerta. L'altro nodo è quello fiscale, sul taglio delle tasse.

SEGUE A PAGINA 3

Terremoto

Nel Nord Est scossa dell'8° grado Mercalli. Muore un alpinista

A PAGINA 7

LA CLAVA TELEVISIVA

Vittorio Emiliani

La minaccia di Berlusconi a Follini di rivolgergli contro le sue televisioni se non la smetterà di contraddirlo, riproduce il tono e la violenza primordiale del «questa te la faccio pagare». Di chi è pronto a usare come una clava il controllo di tutta la tv privata che conta e di gran parte di quella pubblica promuovendo od oscurando a seconda dei casi. Un fatto che non ha precedenti, persino in questa disgraziata Italia, figuriamoci nel resto d'Europa.

SEGUE A PAGINA 27



Ulivo

La lista unitaria riunisce i deputati. Oggi il no alla missione in Iraq

Simone Collini

ROMA Il no al rinnovo della missione militare in Iraq è scontato, ma i deputati dei Ds, della Margherita e dello SdI faranno un'assemblea tutti insieme prima di andare al voto, previsto per questo pomeriggio. Scontato anche che si esprimeranno a favore di tutte le altre missioni, che sono sotto copertura Onu, e che verrà presentato un ordine del giorno in cui si motiva il voto differenziato. Si sanno già anche i nomi dei due speaker unici (perché dopo lo spaccettamento del

decreto due sono le votazioni, è la spiegazione data) che faranno la dichiarazione di voto: Marco Minniti (Ds) per il no alla missione in Iraq e Sergio Mattarella (Margherita) per il sì alle altre. Insomma, tutto è già deciso, ma la Margherita ha insistito come mai fatto prima perché la «decisione ufficiale» venisse presa in un'assemblea dei parlamentari di Uniti nell'Ulivo. «Per dimostrare che non frenano sulla federazione», è stato il commento più diffuso. Ma la motivazione potrebbe anche essere un'altra.

SEGUE A PAGINA 5

Bossi-Fini

IL MURO DEL MEDITERRANEO

Enrico Fierro

L'avviso ai naviganti ora è chiaro. Addirittura lampante: nessun disperato del mondo che fugge da guerre, carestie, violenze e malattie si azzardi a valicare gli italiani confini. Nessun capitano coraggioso e generoso che incroci al largo delle nostre acque legni fradici alla deriva carichi di gente dalla pelle nera, si azzardi a portare soccorso, a issare a bordo quegli infelici e a sbarcarli sulle nostre coste: chi lo fa rischia l'arresto. Come uno schiavista qualsiasi, come uno dei tanti signori della tratta miliardaria degli esseri umani che nessun ministro, nessuna intelligenza, nessun apparato militare antimigrazione è riuscito finora ad assicurare alla giustizia. Il muro che con la legge Bossi-Fini è stato alzato nel centro del Mediterraneo è più alto che mai. Quel mare non è più aperto, l'Italia non è più il paese dell'accoglienza.

SEGUE A PAGINA 8

Il segreto del candidato: giocava a calcio

KERRY NASCONDE L'ALA DESTRA

Siegmond Ginzberg

John Kerry ha uno scheletro nell'armadio. Un segreto che ha finora fatto di tutta per nascondere durante la campagna presidenziale Usa. No, non l'amante. Il fatto che è un appassionato di calcio. Non solo tifoso, ma praticante, quasi un campione. Era l'ala destra della squadra universitaria a Yale. Ha all'attivo molti gol. Eppure, è come se se ne vergognasse. Dei trascorsi calcistici non parla mai. Nel corso della campagna sono circolate foto in cui lo si vede giocare a hockey, palleggiare palloni da basket, maneggiare la mazza da baseball, in bici, persino imbracciare con disinvoltura un fucile da caccia. Non una in cui tiri calci ad un pallone da football.

SEGUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo Mastini

Il tg3 ci ha mostrato la folla (per niente piccola) che ha fischiato Berlusconi all'ingresso di Palazzo Chigi. Già l'avevamo vista in fotografia sui giornali, mentre non l'avremmo mai potuta sospettare dai servizi del Tg1, che riferiscono sulla cosiddetta verifica come se si trattasse di una normale discussione politica tra alleati in partenza per le vacanze. Ma, sui giornali, si scopre che purtroppo il mondo non è il migliore dei mondi possibili, così come le verifiche possono essere dei veri scannatoi, nei quali volano insulti e minacce tali da far capire anche come mai il Tg1 è quello che è, e cioè il peggiore dei Tg1 possibili. Secondo i resoconti dei maggiori quotidiani (non comunisti) Berlusconi ha detto a Follini che, se non la pianta di creargli problemi, gli scatenerà contro le tv, cioè i suoi mastini. Follini si è piuttosto offeso e infatti ieri non ha partecipato alle allegre tavolate di postgoverno, infragoverno e sottogoverno. Chiaramente ha tutte le ragioni, però, magari, avrebbe dovuto fare un po' il broncio anche quando c'era da votare la legge Gasparri, che consente a Berlusconi di rafforzare controllo e proprietà delle tv, con le quali minaccia i suoi alleati come facevano i guardiani di Abu Ghraib con i cani lupo.

Quaderni dall'America Latina 13

Castro amico del popolo? Castro dittatore spietato?

Rispondono le voci dell'Avana e dintorni in due esclusivi volumi di Maurizio Chierici: *¿Fidel?* e *45 anni dopo*.

¿Fidel?

A CURA DI MAURIZIO CHIERICI

in edicola con l'Unità
il primo volume a 5,00 euro in più

www.forusfini.it (800-929291) numero verde gratuito Trovati un PUNTO FORUS in ogni città

prestito dipendenti

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e **PENSIONATI INPDAP**. Anche se con altre tratte in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili presso il nostro ufficio.